

Ti ringraziamo, Signore, perché, negli ultimi decenni il dialogo fra le diverse religioni cristiane ha prodotto numerosi e visibili segni del desiderio di comunione.

In questo anno alcuni eventi storici ci hanno mostrato nei fatti che è possibile costruire ponti di pace, di fraternità e comunione tra fratelli cristiani nel mondo: l'abbraccio all'Avana tra Papa Francesco e il "caro fratello Kirill", Patriarca di Mosca, e l'incontro in Svezia con i fratelli luterani, per la commemorazione dei 500 anni della Riforma, ci hanno insegnato che la strada per l'unità è lunga ma è avviata e irreversibile, e va percorsa nella certezza che "ciò che ci unisce è molto più di ciò che ci divide" .

Per questo, ti ringraziamo.